

Successi e sconfitte delle rivoluzioni borghesi

Da: E. J. Hobsbawm, *Le rivoluzioni borghesi 1789-1848*, in C. Cartiglia, *Nella storia, La politica*, Loescher, Torino, 1997.

Le rivoluzioni avvengono in Francia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania, Italia; non accade nulla in Inghilterra, Spagna, Russia. Dividiamo le nazioni in quattro grandi gruppi. Primo gruppo: nazioni ove esistono discrete condizioni di vita e di progresso economico, ove non esiste un problema di indipendenza nazionale, ove sono consolidate le fondamentali conquiste del cittadino. [...] Secondo gruppo: nazioni ove esiste un acuto problema di indipendenza nazionale, ove vi sono timide libertà o poteri assoluti, dove vi sono discrete condizioni di vita e di progresso economico. Terzo gruppo: nazioni ove vi è già una classe operaia discretamente numerosa, ma senza potere e senza le minime garanzie di difesa delle condizioni di lavoro e di salario. Quarto gruppo: nazioni infine ove tutto è arretrato; vi sono monarchia assoluta, uno strapotere della nobiltà, una totale miseria e isolamento dei contadini. Ebbene, vediamo che le rivoluzioni scoppiano nei punti "intermedi", e non nelle situazioni "esterne": non scoppiano in Inghilterra e in Spagna e in Russia; scoppiano in Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Italia. Vediamo un secondo punto: chi partecipò alle rivoluzioni. La risposta è: borghesia e proletariato. Ma anche qui occorre distinguere: nelle nazioni ove non esisteva un problema di indipendenza dalla dominazione straniera (come in Francia) gli operai ebbero una parte notevole; nelle nazioni ove esisteva un problema di indipendenza (come in Italia, Ungheria, Cecoslovacchia) la borghesia ebbe una parte prevalente. [...] E ricordiamo un terzo punto: tutte le rivoluzioni furono rivoluzioni di città e non toccarono minimamente le campagne. Tutto ciò spiega almeno in parte gli iniziali successi, e le successive sconfitte. Nelle città vi era una grande concentrazione di popolo che può organizzarsi, parlarsi, concentrarsi rapidamente in determinati punti (e queste sono le ragioni del successo); ma in città vi sono strade che possono essere bloccate, punti obbligati in cui possono intervenire polizia ed esercito, case che possono essere circondate (e queste sono le ragioni dell'insuccesso).